



## PROTOCOLLO D'INTESA

**Intesa di collaborazione per l'Attuazione della Strategia per la Crescita Digitale 2014 - 2020 tra l'Agenzia per l'Italia digitale e Assinter Italia.**

**tra**

**l'Agenzia per l'Italia Digitale**, di seguito denominata "**AgID**", con sede in Via Liszt, 21 - 00144 Roma (codice fiscale 97735020584), rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Antonio Francesco Maria Samaritani;

**e**

**l'Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni**, di seguito denominata "**Assinter**" con sede in Via Piemonte 39, Roma, (codice Fiscale 97513170585 - Partita IVA 11614881008), rappresentata dal Presidente Dott.ssa Clara Fresca Fantoni;  
di seguito indicate congiuntamente come "**le Parti**",

## PREMESSA

L'adozione della "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" traccia un percorso di digitalizzazione del Paese, individuando i progetti prioritari per il Sistema Nazionale, relativi alle infrastrutture trasversali ed alle piattaforme considerate abilitanti. L' Agenda Digitale Italiana, di seguito - **ADI** coerentemente al Codice per l'Amministrazione Digitale, è concepita come una strategia che deve essere attuata in piena sinergia, a livello nazionale e regionale, garantendo piena organicità e favorendo la messa in comune di tutte le risorse tecniche e organizzative.

La diffusione della tecnologia favorisce la competitività, la creazione di nuove imprese e di nuovi servizi, la realizzazione e l'espansione dei poli di eccellenza e dei collegamenti in rete. I sistemi territoriali regionali assumono un "ruolo chiave" nello sviluppo dell'ADI, in quanto motore

stesso allo stimolo degli investimenti ICT per l'attuazione di processi di modernizzazione e reingegnerizzazione della amministrazione pubblica.

È opportuno perseguire più efficacemente lo sviluppo organico ed integrato dell'**ADI** attraverso:

- ✓ una rete sempre più efficiente ed accessibile di servizi on line di alta qualità ai cittadini e alle imprese.
- ✓ lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici;
- ✓ lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi idonei a potenziare la cooperazione, l'efficienza e la capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT, anche attraverso una qualificata aggregazione della domanda di acquisto e l'implementazione di sinergie tra Enti pubblici diversi del territorio.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 la Presidenza del Consiglio insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione ha predisposto il "Documento Strategico per la Crescita Digitale", nei quali sono individuati gli obiettivi strategici, lo scenario tecnologico, la domanda di servizi, declinando le azioni da realizzarsi per l'attuazione dell'**ADI**.

Nello specifico il documento "Crescita Digitale" definisce:

- ✓ Azioni infrastrutturali trasversali che si articolano in:
  - Sistema Pubblico di Connettività e predisposizione Wi-Fi tutti edifici pubblici
  - Digital Security per la PA
  - Razionalizzazione del patrimonio ICT,
  - Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)

- ✓ Piattaforme abilitanti, da realizzare secondo la logica del Digital First e progettate con al centro l'esperienza utente, individuate in:
  - Anagrafe Popolazione Residente;
  - Pagamenti elettronici;
  - Fatturazione elettronica PA;
  - Open Data;
  - Sanità digitale;
  - Scuola Digitale;
  - Giustizia Digitale;
- ✓ Programmi di accelerazione, o il fattore chiave per il maggiore impatto, in termini di ricadute socio-economico e diffusione della cultura digitale, e sono:
  - Italia Login – La casa del cittadino
  - Le competenze digitali
  - Smart City & communities

L' AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'ADI in coerenza con l'Agenda Digitale Europea svolgendo le seguenti funzioni:

- ✓ il coordinamento informatico dell'amministrazione centrale, regionale e locale;
- ✓ l'emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche, promuovendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
- ✓ l'omogeneità dei sistemi informativi pubblici, mediante il necessario coordinamento tecnico, destinati a erogare servizi ai cittadini e alle

imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;

- ✓ l'attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale, per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione, per i cittadini e per le imprese;
- ✓ la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale;
- ✓ il ruolo di autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione Europea ed in ambito internazionale nelle materie attribuite, in accordo con le amministrazioni competenti, e la partecipazione all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo di politiche per l'innovazione;
- ✓ la promozione della definizione e dello sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana ed europea, anche secondo il programma europeo Horizon 2020, con l'obiettivo di favorire:
  - lo sviluppo delle comunità intelligenti
  - la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici
  - la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza;
  - incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale e imprenditoriale;
  - ogni azione volta a migliorare la diffusione delle tecnologie e servizi digitali per la crescita economica e sociale del paese, secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea.

Assinter è l'Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni nata a Roma nel 2008, che riunisce aziende a capitale pubblico che

operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in house providing".

In particolare, Assinter è un polo tecnico-organizzativo al servizio delle *in house* delle Regioni e delle Province Autonome, nonché di tutti gli organi di Governo impegnati nell'innovazione della PA e dei suoi servizi al cittadino, consentendo agli Enti che hanno adottato tale modello di svolgere un'azione di programmazione degli interventi nel settore e assicurando al contempo il collegamento con l'analoga programmazione nazionale.

Attualmente nel panorama nazionale operano società o enti strumentali istituite da Regioni e Province Autonome per lo sviluppo dei propri sistemi informativi regionali. In attuazione del cosiddetto Decreto Bersani le società ICT *in house* di Regioni e Province Autonome si collocano sempre più sul lato della domanda pubblica di innovazione, avviando importanti percorsi di ristrutturazione per rafforzare il proprio ruolo strategico e di sistema, in una logica di collaborazione e di non concorrenza con il mercato. Sono state così garantite la stabile azione di supporto alla programmazione regionale e nazionale, attraverso l'individuazione e la progettazione degli interventi, nonché l'ampio ricorso, per l'effettiva esecuzione, alla collaborazione del mercato privato.

In questo contesto, il network nazionale delle società pubbliche regionali di settore, ICT *in house*, è rappresentato da Assinter Italia, "Associazione delle società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni".

Assinter Italia, associazione senza fini di lucro con durata illimitata, opera in stretto raccordo con la Commissione Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e relativi organi tecnici per favorire la collaborazione con tutti gli Enti territoriali e regionali, puntando alla definizione di poli ad alta specializzazione, propulsori anche degli investimenti pubblici, in maniera coerente con la programmazione

nazionale. In questo modo le società ICT di Regioni e Province Autonome intendono concretamente concorrere a qualificare e governare la domanda di innovazione, lasciando al mercato la realizzazione dei progetti, nell'interesse di tutto il territorio nazionale.

La collaborazione AgID – Assinter si colloca nello scenario qui delineato e permetterà di rafforzare la *governance* complessiva e per imprimere una spinta significativa alle iniziative di “sistema” (ANPR, SPID, PagoPA, etc), valorizzando le migliori pratiche a livello territoriale, raccordando ed armonizzando i grandi progetti nazionali con quelli territoriali, facendo convergere le risorse nazionali con quelle territoriali, attraverso:

- ✓ le competenze tecniche, tecnologiche ed organizzative che attribuiscono alle società *in house* che operano nei territori un fondamentale ruolo di cerniera su tre livelli: all'interno dei singoli territori; a livello interregionale in accordo con le policy nazionali; di raccordo con gli operatori di mercato;
- ✓ le attività di strategia, gestione della domanda e dei progetti, garantendo il presidio delle competenze chiave e consolidando sempre più la capacità di raccogliere le esigenze degli enti territoriali;
- ✓ la valorizzazione e il mantenimento del controllo in ambito pubblico della gestione di tutti i sistemi che trattano dati riservati dei cittadini e delle imprese. Ricordiamo, in particolare, tutti i sistemi che gestiscono i Fascicoli Sanitari Elettronici dei cittadini ed altri dati sensibili;
- ✓ l'incentivazione del modello degli *shared services*, consentendo alle società di offrire servizi a tutti gli Enti presenti sul territorio e garantendo, così, la riduzione dei costi complessivi, la standardizzazione dei servizi ed il miglioramento della qualità;
- ✓ poli di specializzazione: in un quadro complessivo di risorse sempre più contenute, occorre favorire lo sviluppo di logiche di cooperazione anche sostenendo la nascita di poli di specializzazione a vantaggio della

cooperazione sovraregionale e di una maggiore finalizzazione delle risorse complessive;

- ✓ il riuso, strumento indispensabile per valorizzare gli investimenti pubblici in innovazione, evitare spreco di risorse. Si fa riferimento sia al riuso delle soluzioni già realizzate, sia al riuso "a monte" da definirsi nella fase di pianificazione e progettazione delle politiche di innovazione nei prossimi anni;
- ✓ la cantierabilità di programmi d'urto, centrali per il rilancio della competitività e del settore IT, dando supporto perché i progetti siano caratterizzati non solo da tempi e modalità di "switch off" ma anche da indicatori e metriche per "misurare" l'efficacia e la ricaduta sociale degli interventi;
- ✓ il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT, anche attraverso una qualificata aggregazione della domanda di acquisto e l'implementazione di sinergie tra Enti pubblici diversi del territorio;
- ✓ il ruolo di "cerniera" verso il mercato privato, valorizzando in particolare il tessuto imprenditoriale locale, valorizzando i trend attuali che affidano alle imprese, percentuali significative, che vanno, a seconda della specificità dei contesti, dal 40% fino al 60% del fatturato complessivo;
- ✓ la promozione ed il rafforzamento di partnership pubblico-privato, che in molte altre nazioni si sono rivelate fondamentali strumenti per l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi garantendo qualità ed efficienza;
- ✓ la valorizzazione delle competenze digitali, dando ancora più vigore ai progetti di collaborazione già in campo, che mettono insieme domanda e offerta nella creazione degli e-Skills, prendendo a riferimento il modello comunitario dell'e-CF e consolidando esperienze di formazione e accrescimento delle competenze all'interno delle organizzazioni

pubbliche come l'esperienza dell'ASSINTER Academy sviluppata con le maggiori università italiane

Tutto ciò premesso, le Parti convengono che:

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 - Obiettivi comuni**

1. Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione delle Strategie per la Crescita Digitale meglio descritte nelle premesse.
2. Nell'ambito della collaborazione sui temi indicati nelle premesse, le Parti individueranno gli obiettivi specifici all'interno dei Piani attuativi di cui al successivo articolo 3.

#### **ART 3 - Impegni reciproci**

1. Le parti si impegnano a sviluppare azioni congiunte nell'ambito delle rispettive prerogative istituzionali e dei progetti operativi conseguenti. Le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi condivisi potranno riguardare quindi:
  - ✓ lo sviluppo di indagini e ricerche sui rapporti tra azioni nazionali, società ICT in house regionali e rapporti con le imprese, a partire dalla razionalizzazione delle spese IT;
  - ✓ l'organizzazione di momenti seminariali, formativi o congressuali congiunti, anche attraverso patrocinii comuni e la valorizzazione delle esperienze di Academy esistenti
  - ✓ il supporto ed assistenza tecnica nell'attuazione delle strategie a livello locale e nella standardizzazione dei servizi IT;
  - ✓ la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti per il supporto e l'attuazione delle policy di settore, compresa la definizione delle

esigenze degli utenti dei servizi da implementare e/o la verifica dei servizi attivati.

2. Le Parti, per realizzare le attività relative alla presente intesa potranno altresì stipulare successivi Piani attuativi.

#### ***ART 4 – Tavolo di Coordinamento***

1. Per l'attuazione del presente Protocollo viene istituito un Tavolo di Coordinamento costituito da due rappresentanti di AgID e da due rappresentanti di ASSINTER e presieduto da AgID.
2. Il Tavolo di Coordinamento ha il compito di concordare, coerentemente con i contenuti e gli indirizzi del presente Protocollo, la strategia d'azione e i programmi specifici monitorandone la realizzazione. In particolare ha il compito di individuare specifiche azioni da intraprendere, predisporre gli eventuali piani attuativi, coordinare le attività avviate e assicurare il raggiungimento degli obiettivi comuni.
3. Sarà cura di ciascuna Parte comunicare i nominativi dei referenti che parteciperanno al suddetto tavolo, entro 15 giorni dalla stipula del presente protocollo d'intesa.

#### ***ART 5 – Decorrenza e durata***

1. Il presente protocollo è valido dalla data della sottoscrizione ed avrà una durata di tre anni, fatta salva ogni eventuale prosecuzione concordata con atto formale sottoscritto da entrambe le Parti.

#### ***ART 6 – Impegni finanziari***

I rapporti di collaborazione instaurati ai sensi del presente protocollo, compresi i piani attuativi di cui all'articolo 3, avverranno a titolo gratuito tra le Parti.

#### ***ART. 7 - Foro competente***

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al presente Protocollo e agli atti convenzionali specifici derivati dal medesimo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma.

**per AgID**  
**Il Direttore**  
Antonio Samaritani

**per ASSINTER ITALIA**  
**Il Presidente**  
Clara Fresca Fantoni